

PIACENZA - Ruba 1000 euro dalla cassa di un espositore di Pantheon, la rassegna di filatelia e numismatica in scena in questi giorni a Piacenza Expo. Ma il sessantenne campano viene scoperto e denunciato. Tutto inizia intorno alle 11 di sabato mattina. L'uomo entra come un normale visitatore e si confonde tra la folla. Ad un certo punto, approfittando della distrazione di un espositore, si infila dietro il bancone dei francobolli ed apre la cassa. Arraffa velocemente 1000 euro senza che nessuno si accorga di nulla. Poco dopo, il

Si finge collezionista per rubare

Piacenza, 60enne nei guai dopo il furto alla mostra filatelica

campano si dirige verso l'uscita e fa perdere le sue tracce. Passa qualche minuto ed il commerciante derubato si accorge dell'ammacco. Lancia l'allarme e chiama il 113. Ma è già tardi per rintracciare il ladro. Poco più tardi, però, il campano ritorna alla fiera, probabilmente per cercare di mettere a segno un

nuovo colpo. Un commerciante si accorge dell'uomo, ricordandosi di averlo visto anche durante la mattina. Ad insospettire questo secondo espositore è il comportamento circospetto del sessantenne. A quel punto, il commerciante inizia a seguirlo per la fiera, convinto di coglierlo in flagrante. Il campano

si accorge di essere pedinato e, di buon passo, cerca di guadagnare l'uscita. E' in questo momento che il commerciante ferma l'uomo, chiedendogli di aspettare l'arrivo della polizia per un semplice controllo. «Per favore, non chiamate le forze dell'ordine», avrebbe detto il ladro al commerciante, «ho una fami-



PIACENZA - Il coordinatore delle volanti Lorenzo Riezzo

glia da mantenere, mi servono soldi». Subito dopo, il campano allunga 300 euro all'appassio-

nato di filatelia. Giusto il tempo di passarli da una mano all'altra ed il ladro si mette a correre verso i campi che circondano l'ente fiera di Piacenza. Percorre solo pochi metri: una volante della polizia arriva sul posto e lo intercetta prima che faccia perdere di nuovo le sue tracce.

Riccardo Delfanti

«Nikolaesvka, un inno alla vita»

In tanti a Vigolzone per ricordare la battaglia che 70 anni fa permise la ritirata di Russia. La corona al monumento provinciale deposta dagli alpini di Travo

VIGOLZONE - La battaglia di Nikolaesvka non come momento di morte ma come inno alla vita. Lo spirito di Nikolaesvka è stato evidenziato ieri a Vigolzone durante la commemorazione dell'evento simbolo della campagna di Russia a 70 anni di distanza. A Vigolzone c'è l'unico monumento dedicato ai caduti di Nikolaesvka nella provincia di Piacenza e dunque ogni anno la sezione Alpini si trova in Valnure per rendere omaggio ai semila ragazzi con la penna nera sul cappello che persero la vita il 26 gennaio del 1943. Nel villaggio di Nikolaesvka (in Russia), lo ricordiamo, si combattè una battaglia all'ultimo sangue tra gli alpini della Tridentina e l'Armata Rossa. La vittoria degli alpini permise a migliaia di soldati italiani, tedeschi, ungheresi (quelli che formavano lo schieramento dell'Asse) di rompere la tenaglia russa che li accerchiava e di iniziare la ritirata verso la via di casa, verso la salvezza. Ecco dunque spiegato il "paradosso di Nikolaesvka", come lo ha definito il giornalista di *Libertà*, Federico Frighi, nella commemorazione ufficiale. Migliaia di ragazzi, migliaia di alpini morirono per salvare loro stessi e i propri compagni d'arme, per permettere a loro stessi e ai propri compagni di tornare a casa. Nikolaesvka da battaglia di sangue e di morte dunque, ad inno alla vita e alla



L'omaggio dei sindaci a Vigolzone davanti al monumento ai caduti di Nikolaesvka e altri due momenti della cerimonia di ieri mattina (foto Marina)



speranza. Quest'anno la corona di alloro al monumento piacentino è stata offerta e posta dal gruppo alpini di Travo, con il sindaco Ludovico Albasi e il capogruppo Marco Girometta, in un centro di Vigolzone imban-



dierato di tricolori. In chiesa tanta gente per la messa celebrata dal parroco don Piero Lezoli, accompagnata dai suggestivi canti del coro Montenero, diretto dal maestro Mario Azzali, canti capaci di far emozionare le penne ne-

re più in là con l'età. Dietro e di fianco all'altare i gonfaloni dei comuni di Vigolzone e di Travo e venticinque gagliardetti di altrettanti gruppi della sezione di Piacenza. Al termine della celebrazione religiosa la gente di Vigolzone si è fermata numerosa per il momento commemorativo. In rapida successione sono intervenuti il presidente della Sezione Alpini di Piacenza, Bruno Plucani, il sindaco di Vigolzone Francesco Rolleri, il sindaco di Travo Ludovico Albasi. Presenti anche l'assessore di Podenzano Mario Scaravella, anch'egli in fascia tricolore, e il comandante della polizia municipale intercomunale, Paolo Giovannini, con alcuni agenti. Il presidente Plucani ha ricordato alcuni momenti della commemorazione ufficiale nazionale avvenuta a Brescia sabato e ieri a cui lo stesso Plucani (nella prima giornata) ha partecipato a capo di una delegazione piacentina. Ancora ieri, altre penne nere piacentine erano presenti a Brescia in rappresentanza della Sezione. Al termine l'arrivederci all'Adunata nazionale del 10-12 maggio di quest'anno, com'è noto, proprio a Piacenza. Un arrivederci ma anche un appello del capo gruppo di Vigolzone Gaetano Morosoli ai cittadini: «Venite a prendere i tricolori, il nostro comune dovrà essere il più imbandierato della provincia».

Oggi a CaffèExpo

Rischio biologico negli alimenti? Il caso della volpe di Ottone



La volpe malata ritrovata a fine novembre a Ottone; sopra, il virus trichinella di cui l'animale era portatore

di ESTER PIETTA*

La sicurezza degli alimenti è la garanzia che un alimento non causerà danno dopo che è stato preparato e/o consumato secondo l'uso a cui esso è destinato. Così viene definita la sicurezza degli alimenti dal Codex Alimentarius (il documento redatto da FAO e OMS al quale si fa riferimento come documento padre di tutta la normativa a tutela della salute nel settore alimentare), prerogativa che il consumatore moderno si aspetta quando ingerisce un alimento. Garantire oggi la sicurezza alimentare risulta essere un'operazione complessa in quanto la maggior parte degli alimenti che troviamo sulle nostre tavole sono il risultato di una lunga catena di passaggi. È necessario quindi un controllo di rischi lungo tutta la filiera alimentare: "from farm to fork" ovvero dalla campagna alla tavola (produzione primaria e selvaggina, trasformazione, commercializzazione, preparazione). L'approccio utilizzato dall'UE per proteggere i consumatori è di tipo integrato e consiste in tre fasi: una prima fase di valutazione del rischio che mira alla raccolta di dati e alla formulazione di raccomandazioni e linee guida da parte dell'auto-

rità competente (EFSA), una seconda fase di gestione del rischio che coincide con l'individuazione di sistemi di controllo e misure legislative; e una terza fase di comunicazione del rischio, mirata alla diffusione al pubblico degli argomenti concernenti la sicurezza alimentare. Tra le principali minacce della salute pubblica, nel contesto del rischio biologico, emergono le zoonosi, responsabili, secondo dati EFSA, di 320000 casi nell'uomo tra il 2004 e il 2009. I recenti casi di infestazione da Trichinella nella volpe di Ottone e di Trichinellosi a Lucca in consumatori di salsicce di cinghiale hanno focalizzato l'attenzione delle autorità competenti nei confronti di questa patologia a diffusione alimentare. Siamo realmente in grado di prevenire il rischio di trovare contaminanti biologici sulle nostre tavole? Qual è il ruolo della ricerca scientifica per il prolungamento dello stato di benessere e della qualità della vita di ognuno di noi? Analizzando il caso della volpe di Ottone, oggi pomeriggio alle 17.30 presso il bar dell'Università Cattolica, si parlerà di tutto questo con la Dr. ssa Norma Arrigoni, direttore dell'Istituto Zootecnico Sperimentale di Piacenza.

*Scuola di Dottorato Agrisystem



Allerta maltempo anche a Piacenza

L'inverno torna a farsi sentire, dopo un fine settimana soleggiato. Un rapido transito di una perturbazione determinerà deboli nevicate sui rilievi e fino a quote di pianura tra il Piacentino e il Modenese questa mattina, con esaurimento già dal pomeriggio. La Protezione civile ha diffuso un'allerta meteo dalle 4 alle 19. Sono previsti accumuli di 5-10 cm per le zone di pianura di Piacenza e Parma. Nelle altre aree di pianura si potranno manifestare deboli precipitazioni con pioggia mista a neve o nevischio. [Nella foto, la nevicata di dieci giorni fa a Piacenza]

Lugagnano, denunciato un 20enne per i furti avvenuti in case e negozi

Furti, tentativi di effrazione e danneggiamenti alle attrezzature verificatisi recentemente a Lugagnano si sono conclusi - almeno parzialmente - proprio nei giorni scorsi grazie alle indagini svolte dai carabinieri della stazione del capoluogo della media Valdarda.

Infatti, dopo l'autorizzazione del magistrato Antonio Colonna e nel corso della minuziosa perquisizione fatta nella abitazione di un sospettato, sono stati effettuati quei riscontri che hanno determinato la denuncia del ventenne I. M. residente nel capoluogo.

Sempre secondo le dichiarazioni ufficiali, sono attualmente in corso indagini per la individuazione di eventuali complici. Le scorribande erano iniziate prima di Natale.

Le indagini, come ha confermato il comandante di stazione luogotenente Sebastiano Stilo, che nella stessa



Il comandante Sebastiano Stilo

occasione non ha mancato di sottolineare anche la validità dei suoi più diretti collaboratori dell'Arma, avevano preso avvio alcuni mesi fa quando un concittadino lugagnanese era stato derubato di poche decine di euro ma, cosa ben più grave, era stato minacciato con un coltello alla gola. Poi, in tempi immediata-

mente successivi e con forzature alle porte di accesso, erano stati presi di mira locali pubblici ed esercizi commerciali tutti ubicati nel centro paese.

Per primo, infatti, nella notte di Natale, era stato preso di mira il "Bar centrale" con il bottino di alcune bottiglie di liquori, di spumanti e del fondo del registratore di cassa. Poi era stata la volta della impresa di servizi "Emmegieffe" con l'asportazione di materiale di pulizia e del negozio di gastronomia "Antichi Sapori" con l'ammacco di generi alimentari e la forzatura del registratore di cassa. Infine, ma solo in ordine di tempo, è stata la volta del "Bar del Moro" che si trova in piazza Casana. Il titolare ha denunciato il furto di circa un migliaio di euro, di bottiglie di vini e di liquori da collezione e, soprattutto, di alcuni effetti personali che, alla fine, hanno determinato l'individuazione dell'intruso.

PONTENURE

Carabinieri e 118 salvano una ragazza

PONTENURE - (rd) Providenziale l'intervento dei sanitari del 118 e degli uomini dell'aliquota radiomobile dei carabinieri per salvare la vita ad una venticinquenne congolese.

La donna, intorno alle 7,30 di ieri mattina, ha tentato di togliersi la vita tagliandosi i polsi con un coltello da cucina mentre si trovava in casa dei suoi genitori, a Pontenure. Un atto disperato dovuto purtroppo ad un momento particolarmente difficile. La ragazza, dimessa due giorni prima del reparto diagnosi e cura dell'ospedale civile di Piacenza voleva farla finita. Ora è ricoverata in ospedale e la paura è stata grande, ma le sue condizioni non farebbero fortunatamente temere il peggio.